

Getulio Alviani - 'Grazia Varisco. Opere 1958-1987', catalogo della mostra personale, Galleria Sagittaria, Pordenone, 1987

Nel programma che sempre mi prefiggo quando sono chiamato ad occuparmi di informazione artistica figura solo quel tipo di arte di cui condivido l'ideologia e stimo la qualità.

Questo è avvenuto anche per quanto concerne il mio rapporto di collaborazione con il Centro Iniziative Culturali Pordenone. Credo che un modo di fare arte sia anche quello di presentare i suoi protagonisti e di evidenziare il parallelismo tra etica professionale e di vita, che è quanto mai accentuato nell'arte costruttiva e di ricerca.

In questo centro precedentemente presentai alcune figure significative delle avanguardie storiche, da Sonia Delaunay a Seuphor alle esperienze più recenti, da Camargo a Cruz-Diez. Ma è soprattutto nel progettare l'attività futura che vedo una possibilità di ampliamento del panorama che vorrei emblematico e almeno didatticamente esauriente.

La presenza di Grazia Varisco rientra in questa intenzione.

La traiettoria plastica di Grazia Varisco è da sempre parallela al tempo storico.

La sua esperienza si inserisce in quel recente passato che negli anni '60 proseguiva la prospettiva di uno sviluppo logico verso il futuro, un "futuro diverso" che era in quegli anni a portata di mano, nell'arte come nella ricerca scientifica, che si è rapidamente allontanato, ostacolato da una negativa interpretazione e conseguente reazione alla civiltà tecnologica. Basti pensare al disinteresse che c'è ancora per i fenomeni ottico percettivi (attraverso i quali si forma più del 80% della nostra conoscenza); Essi vengono indagati e manipolati in gran parte per trarre benefici economici lontani da una acutizzazione riflessiva ed evolutiva per una sudditanza alla civiltà consumistica e si sottovaluta l'inquinamento ottico che in misura impressionante sempre maggiormente ci aggredisce.

Nelle opere di Grazia Varisco si avvertono istanze e problemi connessi a fenomeni percettivi ma prevale la sorpresa della ideazione plastica che, sostenuta da un atteggiamento poetico costante raggiunge autentica qualità estetica.